

NUOVA RABIA

NON PAGARE
PIÙ DI L.4000

SPAZIO DI CONTROLLO E CONFERMAZIONE
AUTOPRODOTTO

Questa prima pagina

E' DEDICATA ad una razza verso la quale possiamo provare un solo sentimento: ODIO!!!

E' DEDICATA a tutti quelli che vogliamo vivere senza affanni, con il portafogli pieno e si lasciamo trasformare in ROBOT pur di raggiungere questa loro "condizione ideale"

E' DEDICATA a chi, più sfruttato di noi, viene privato della propria identità e omologato con una uniforme

E' DEDICATA A COLORO I QUALI E' PERMESSO DI UCCIDERE IN NOME DI UNA LEGGE ASSASSINA!!!

E' DEDICATA all'ignoranza e alla debolezza di chi si nasconde dietro una divisa

E' DEDICATA ad ANTONIO ESPOSITO, un ragazzo genovese ucciso con 2 colpi in faccia,

l'8 settembre, dalla pistola di un CARABINIERE per un semplice diverbio!!!

QUESTA PAGINA È DEDICATA
A TE →

PRENDI I TUOI SOLDI
E NON ROMPERCI MAI PIÙ
I COGLIONI !!!



EXIT
↑

IL TRIONFO DEL CAPITALISMO

"Noi, quaggiù in Calabria, viviamo sulla nostra pelle le ciniche contraddizioni del sistema".

Sono anni difficili e irti di contraddizioni per chi continua a identificarsi nel patrimonio ideale della sinistra, certo. E l'anticomunismo viscerale che emerge dai paesi dell'ex-socialismo reale, misto a una dannata voglia di capitalismo, di pubblicità, di consumismo che proviene da quei popoli, suona di condanna per tanti che, nel bene e nel male, al socialismo hanno sempre creduto.

Ma tutto ciò non giustifica l'aria di smobilitazione che si respira nella sinistra italiana, che anzi appare un pernicioso abbandono di un ruolo sociale e politico, quanto meno di difesa di alcune conquiste ideologiche (si pensi, in tempi di totalitarismo del Mondiale, ai 24 morti sacrificati agli stadi, e alla sospensione del diritto di sciopero) che invece rischiano di decadere rovinosamente. Ma, soprattutto, non giustifica lo stolto coro di inno al capitalismo, e alla sua vittoria storica sul secolare nemico, che si leva un po' da tutti i versanti dell'arco costituzionale della nostra intelligenzientia.

Il sistema di potere cosiddetto socialista, e di derivazione staliniana, è evidente che è saltato. Si è trattato, sicuramente, del fatto più confortante di questi anni, perché sembrava una cappa inattaccabile, un mondo in cui la circolazione delle idee si fosse fermata, e invece il miracolo è avvenuto, la storia si è rimessa in movimento, equilibri sclerotici sono stati rimessi in discussione, si è ripreso a respirare. Non bisogna dimenticare, tuttavia, che è un comunista, Gorbaciov, che ha allentato i nodi permettendo all'ondata libertaria di esplodere e travolgere il regime; e che, pur fra scontri e incertezze, quello che si sta cercando è un socialismo nuovo, o forse si sta tentando di recuperare quell'idea antica di socialismo che era annegata nella palude di un potere burocratico. E, soprattutto, non bisogna dimenticare che l'altra metà del mondo, il regno del capitalismo, non è affatto un esempio di civiltà, non è per nulla il migliore dei mondi possibili, ha ben poco da insegnare.

Noi, quaggiù in Calabria viviamo sulla nostra pelle le ciniche contraddizioni del sistema. Di un modello di sviluppo, cioè, che si regge sull'equilibrio delle disuguaglianze, e sulla perpetuazione di un alto livello di ingiustizia sociale. Sacche di sottosviluppo come la Calabria sono funzionali all'esistenza di un polo industriale; la Calabria (con qualche regione sorella) sta all'Italia come il terzo mondo sta al mondo occidentale. E lo squilibrio, con questo tipo di sviluppo, è destinato a crescere; anche fatti estremamente enfaticizzati come l'unificazione economica dell'Europa sono destinati a far crescere il gap, a isolare ulterior-

mente la Calabria (da gemellare, magari, con altre zone analoghe dell'Europa) e perfezionarne la distanza dall'area che conta, dalla stanza dei bottoni. Cosa abbiamo, noi, da render grazie al capitalismo? E cosa ha l'Irpinia? Cosa ha Napoli, cosa ha Licata?

Per non parlare, poi della logica spietata che la cultura del capitalismo coltiva e diffonde. La logica della selezione, dell'individualismo, della prevaricazione; e anche dell'egoismo e della solitudine. Il nostro modello di sviluppo è quello del consumismo cieco e ottuso, della pubblicità totalizzante, della manipolazione dei cervelli, della normalizzazione aberrante dei mass-media. Noi, in quanto linea di civiltà, siamo soli, siamo inariditi, siamo spietati. Siamo tristi, annoiati, senza entusiasmi, senza valori, senza idee. Solo la vecchia insuperata logica guerrafondaia ci induce ad esultare della sconfitta del nemico, a crederci i vincitori culturali. E invece dovremmo proprio augurarci che non diventino come noi, che si salvino in tempo. Che provino, semmai, a coniugare la loro libertà ritrovata con l'assenza di pubblicità, col senso del gruppo e del sociale, con la volontà di operare per arricchire il mondo comune di idee nuove, e non la propria persona di televisioni a colori grosse cilindrate personal computer videotelefonati e altre simili cretinate.

Quanto all'idea comunista, quella è una dimensione ulteriore. Che si riaffaccia ciclicamente nella storia del pensiero umano. Perché incarna una tensione irrisolta, forse irrisolvibile, ma sicuramente irrinunciabile del nostro percorso psichico e storico. Tradita dalle applicazioni fallimentari del nostro secolo, è ora costretta a muoversi in penombra, ad assistere alle danze grasse dei suoi nemici. Ma tornerà sotto altre forme e in un altro tempo, più lucida e più...



BOBO '74 a NUOVA RABBIA

COSENZA 19-4-90 ORE 23.30 (SONO IN PIENA CRISI DEPRESSIVA)

LEGGENDO LA FANZINE "NUOVA RABBIA" HO TROVATO MOLTO INTERESSANTE IL FATTO CHE SIA PIENA DI ARTICOLI CHE PARLANO DELLA REALTA' IN CUI VIVIAMO E CIOE' DEL FATTO CHE A NOI GIOVANI VIENE OFFERTO POCO E NIENTE, E LE NOSTRE RICHIESTE VENGONO SEMPRE REPRESSE DALLA MENTALITA' CONTORTA E CONSUMISTICA DI QUESTA SOCIETA'. SONO UNA RAGAZZA DI 16 ANNI ED HO SEMPRE VISSUTO CON DELLE IDEOLOGIE ASSURDE, (SECONDO ME) SUONAVO IL PIANOFORTE, FREQUENTAVO UNA SCUOLA DI DANZA ED HO UNA MEDIA DISCRETA A SCUOLA, PRATICAMENTE HO TUTTI I REQUISITI GIUSTI PER ESSERE UNA FIGLIA MODELLO DA VANTARE NEI SALOTTI CON GLI AMICI, MA I MIEI GENITORI PURTROPPO NON SI SONO MAI CHIESTI SE TUTTO QUESTO MI PIACESSE, ED HANNO SEMPRE AGITO COME AUTORITARI, DA NON CONTRADDIRE: «I GENITORI NON SBAGLIANO MAI PERCHE' HANNO PIU' ESPERIENZA DI TE» (QUESTE SONO PAROLE DI MIO PADRE). DA POCO HO COMINCIATO A FARGLI CAPIRE SUL SERIO QUELLO CHE VOGLIO, COME MI PIACEREBBE VIVERE, LE MIE IDEE E NATURALMENTE LA DISAPPROVAZIONE TOTALE DI MIO PADRE CHE MI HA ETICHETTATO COME: SCONVERSA GIOVANNA D'ARCO, HIPPIE, SONO COMINCIALE COSI' LE PRIME LIFI IN FAMIGLIA E STRONZATE DEL GENERE. MI SENTO UNA RAGAZZA PIENA DI VITA, HO VOGLIA DI DIVERTIRMI, E AVERE UNA COMITIVA MICIDIALE, ORGANIZZARE VIAGGI IN GIRO PER L'ITALIA E PER L'EUROPA. SONO ANCHE UNA RAGAZZA SENSIBILE, MOSTRO TANTA SOLIDARIETA' E TANTA TENEREZZA VERSO QUELLI MENO AGIATI. DIME ED IN PARTICOLARE: MODO VORREI FARE QUALCOSA PER I TOSSICODIPENDENTI ED IN QUESTO SONO CONTRARIATA MOLTO DAI MIEI. IO HO CONOSCIUTO E CONOSCO TUTTORA RAGAZZI CHE SONO, PURTROPPO IN

QUESTA CONDIZIONE E POSSO ASSICURARVI CHE NON
ESISTONO AL MONDO RAGAZZI PIU' SENSIBILI DI LORO
SONO MOLTO BOLCI, E A DIFFERENZA DI QUELLO CHE
PENSA LA GENTE. SONO I PRIMI A DIRTI DI NON
AVVICINARTI MAI. A NESSUN TIPO DI DROGA ED ATTRA-
VERSO I RACCONTI DELLE LORO ESPERIENZE IO RIESCO
A CAPIRE QUANTO HANNO SOFFERTO E DI QUANTO
AMORE HANNO BISOGNO PER POTERNE USCIRE FUORI.
LA PAROLA DROGA E DROGATO COLPISCONO SEMPRE
IN MODO VIOLENTO. A VOLTE SCOPRIAMO CHE UN ATTO-
RE FAMOSO, CHE UN CANTANTE AMMIRATO, SONO ANCHE
LORO DEI DROGATI, ALLORA A QUALCUNO PUO' SEMBRA-
RE CHE LA DROGA SIA UN PASSAPORTO PER UN MONDO
DI ECCEZIONE, DOVE LA FANTASIA, LA GIOIA DI VIVERE
E LA LIBERTA' NASCONO DA SOSTANZE MISTERIOSE.
INVECE NO', LA DROGA (PARLO PARTICOLARMENTE
DELL'EROINA) E' IL PASSAPORTO PER UN MONDO PIENO
DI UMILIAZIONI. SONO A FAVORE DELLO SLOGAN
"NE' EROINA - NE' CRAXI", SONO CONTRO L'APARTHEID
IN AFRICA, PER LA PALESTINA LIBERA. E SARO'
SEMPRE IN PRIMA FILA NELLE MANIFESTAZIONI
GIUSTE CHE POSSONO ARRECARRE UN MIGLIORAMEN-
TO A QUESTA SOCIETA' DI IPOCRITI.
(NON SO SE QUESTO AVRO' MAI IL CORAGGIO DI FARLO LEG-
GERE A QUALCUNO PERCHE' SONO COSE CHE SCRIVO QUAN-
DO NON RIESCO A DORMIRE, PER SFOGARMI E NATURALMEN-
TE SE AVETE INTENZIONE DI PUBBLICARLO, CON QUALCHE
CORREZIONE, HO FIRMATO CON UN SOPRANNOME)

BUBU '74

NON SAPPIAMO CHI CAZZO SIA
QUESTA BUBU, MA E' CERTO CHE
FAREBBE BENE A FARSI VEDERE
PERCHE' LE SUE IDEE CONCORDANO
PERFETTAMENTE CON LE NOSTRE!

NE' INTIMIDAZIONI-NE' POLIZIA

TUTTO PREVISTO!... PRIMA CHE IL CENTRO SOCIALE SI RIEMPISSSE DI (COME DICE D.B.) SOGGETTI ANTAGONISTI, LE NOSTRE PREVISIONI, RISPETTO AD UN EVENTUALE AZIONE REPRESSIVA DEGLI SBIRRI NEI CONFRONTI DEL C.S.A., SEMBRAVANO ESSERE ESAGERATE. IN REALTA' I NOSTRI CALCOLI SI SONO RIVELATI PROFETICI: IL 28 LUGLIO LA DIGOS (DIVISIONE ITALIANA GRUPPO OMICIDI STATALI) HA INIZIATO IL SUO GIRO DI RICOGNIZIONI ALL'INTERNO DEL C.S.A., HA PEDINATO E IDENTIFICATO PER DUE GIORNI MOLTISSIMI RAGAZZI CONVENUTI DA ALTRE CITTA' E HA OPERATO NUMEROSI POSTI DI BLOCCO NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEL "GRAMNA". IL 29 LUGLIO DATA DEL CORTEO CONTRO L'INSTALLAZIONE DELLA BASE NATO A ISOLA CAPORIZZUTO GLI AGENTI DELL'UFFICIO POLITICO DELLA QUESTURA COSENTINA SI SONO PREOCCUPATI DI FILMARE E FOTOGRAFARE TUTTI I PARTECIPANTI, PER L'INTERA DURATA DELLA MANIFESTAZIONE. INFINE, HANNO PROVVEDUTO A COMUNICARE ALLA PROCURA L'INFORMATIVA SU PRESUNTI CORI DA NOI SCANDITI NEI CONFRONTI DELLE FORZE DELL'ORDINE... PER CERCARE DI INTIMORIRCI, AVREBBERO POTUTO INVENTARE QUALCOSA ALTRO!!!

- Perché durante una manifestazione contro l'imperialismo e la militarizzazione sono scontati i cori contro le violenze della polizia e il ruolo dei Cezabini ezi nello stato in cui viviamo.
- Perché il C.S.A. non è né un ghetto né una comunità e a dispetto delle loro aspettative siamo vivi sia individualmente che collettivamente e, nonostante le numerosissime difficoltà, aderiamo pienamente a tutte le campagne di lotta di quel movimento che in questi anni porta avanti iniziative politiche antagoniste al potere.
- Perché se spezzano di impazzire con la loro azzoganza, i loro abusi, le loro pseudodenunce e

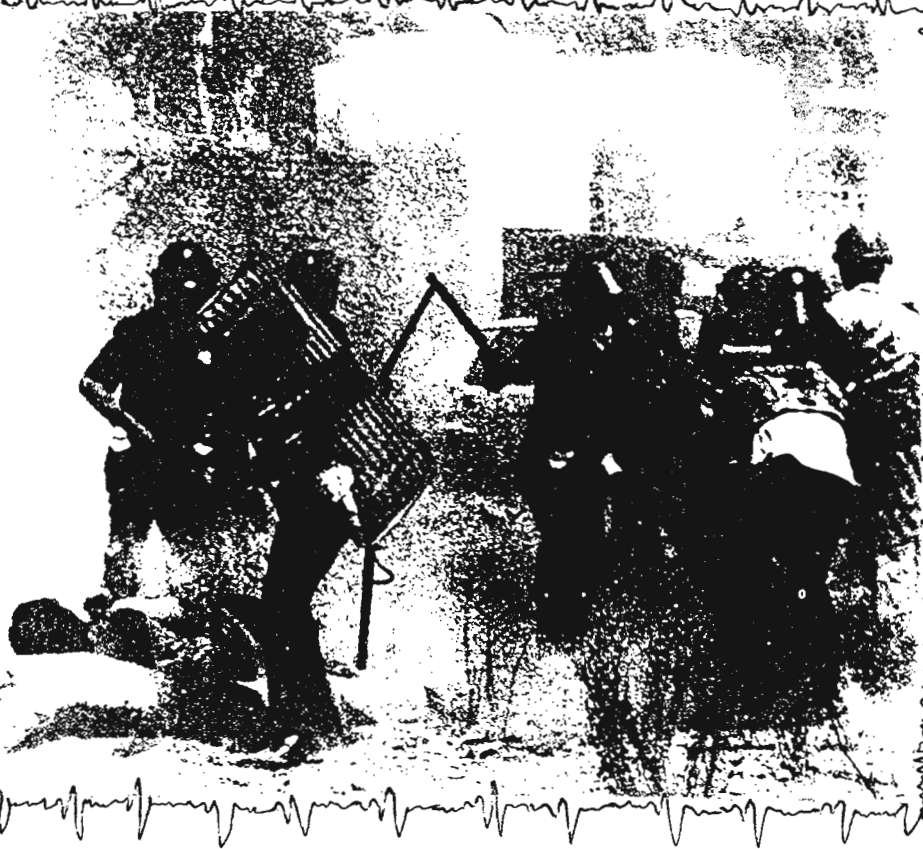
la loro violenza legalizzata, otterranno risposte
sempre più aspre.

ORA PIÙ CHE MAI È INDISPENSABILE LANCIARE UN
MESSAGGIO: "IL CENTRO SOCIALE SVOLGE,

PER PIÙ DI UN MOTIVO,
PROPAGANDA ATTIVA CONTRO
L'ISTITUZIONE POLIZIA,
LA REPRESSIONE E TUTTE
LE DIVISE !!!



CLAUDE &





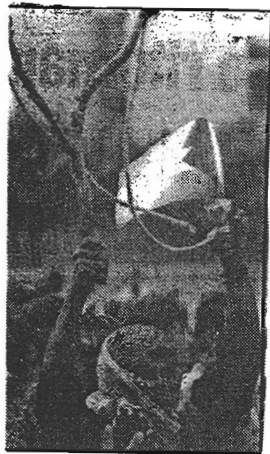
A MOSCA SONO MOLTI A FARE LA CODA ALLE PORTE
DEI "MAC DONALD", A BUDAPEST UNA GRU SOLLEVA LA
STATUA DI LENIN. IL MURO DI BERLINO SI VENDE
NEI SUPERMERCATI. A PECHINO I CARRI ARMATI
SCHIACCIANO GLI STUDENTI. IL PARTITO COMUNISTA
ITALIANO, IL PIU' NUMEROSO D'OCCIDENTE, ANNUN-
CIA IL SUO PROSSIMO SUICIDIO. IL GOVERNO
SALVADOREGNO CERCA UN COLLOQUIO COL F.B.I. SIE' VISTO UN PO' IN PERICOLO.

NELSON MANDELA VIEN FUORI DALLE GALERE DI
STATO ED IL SUD AFRICA SI RISVEGLIA.
LA T.V. MARTI' DA AMI CERCA DI INFASTIDIRE
UN PROCESSO RIVOLUZIONARIO IN DIVENIRE
COME QUELLO CUBANO.

I SANDINISTI, PROTAGONISTI DELLA RIVOLUZIONE
PIU' BELLA DEL MONDO PERDONO LE ELEZIONI,
SEMBRA NON CI SIA MOLTO POSTO PER LE
RIVOLUZIONI SE NON NEI NUMERI ARCHEOLOGI-
CI, NE' TANTOMENO CI SONO POSTI PER LA
SINISTRA, SALVO PER QUELLA PENTITA. PER NOI
IL CAPITALISMO NON E' UN SOGNO MA UN INCUBO
REALIZZATO. SICURAMENTE IL SOCIALISMO NON E'
MORTO PERCHE' NON E' ANCORA ESISTITO.

MENTRE E' ATTUALE LA SITUAZIONE DEL GOLFO
IN CUI SIAMO GIA' IN GUERRA PERO' NON SE
NE PARLA MOLTO, POICHE' SI PENSA DI AVER
COSTRUITO, GRAZIE ALLE POLITICHE IMPERIA-
LISTE E CORSE AGLI ARMAMENTI, BARRIERE
ITALI DA NON ESSERE SUPERATE.

SEGUE



L'OCCIDENTE POTRA' PAGARE CARO
QUESTO ABUSO NEI CONFRONTI
DI CHI SA GESTIRE LE GUERRE
IN MODO DA FARLE DIVENTARE
SANTE. AI MILITARI SI CONSIGLIA
DI DISERTARE, COME D'ALTROUNDE
SI PUO' SCENDERE IN PIAZZA
PER MANIFESTARE CONTRO
L'AMERICA, LA NATO E CHI VUOL
COMANDARE.

FRED

